



COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE

Prov. Di Lecce

ALL. A - MODIFICHE AL TESTO DELLO STATUTO COMUNALE

MODIFICA N. 1

Art. 23 - Convocazione del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Sindaco che stabilisce anche l'ordine del giorno della seduta.
2. Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria nei mesi tempi e nei modi previsti dalla legge.
3. Esso è convocato in sessione straordinaria dal Sindaco che è, altresì, tenuto a convocarlo su richiesta di un quinto dei consiglieri in carica. In quest'ultimo caso, l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta, con l'inserimento all'ordine del giorno delle questioni proposte.
4. In caso di argomenti che esulano palesemente dalla competenza del Consiglio il Sindaco non è tenuto alla convocazione.
5. Per le modalità di convocazione - anche per i casi d'urgenza - si applicano le norme di legge vigenti.
6. La convocazione, altresì, può essere disposta coattivamente nei casi e modi previsti dalla legge

Viene sostituito dal seguente

Art. 23 Convocazione del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Sindaco Sindaco ovvero, **nel caso in cui sia stato nominato, dal Presidente del Consiglio Comunale,** che stabilisce anche l'ordine del giorno della seduta.
2. Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria nei mesi tempi e nei modi previsti dalla legge.
3. Esso è convocato in sessione straordinaria dal Sindaco Sindaco ovvero, **nel caso in cui sia stato nominato, dal Presidente del Consiglio Comunale,** che è, altresì, tenuto a convocarlo su richiesta di un quinto dei consiglieri in carica. In quest'ultimo caso, l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta, con l'inserimento all'ordine del giorno delle questioni proposte.
4. In caso di argomenti che esulano palesemente dalla competenza del Consiglio il Sindaco Sindaco ovvero, **nel caso in cui sia stato nominato, dal Presidente del Consiglio Comunale,** non è tenuto alla convocazione.
5. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti o via P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a mano o da recapitarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune o all'indirizzo P.E.C. fornito dallo stesso Ente ad ogni consigliere; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale o dalla ricevuta di consegna della P.E.C. L'avviso scritto può prevedere anche una

seconda convocazione, da tenersi almeno 24 ore dopo la prima. “

MODIFICA N. 2

Dopo l'art. 23 viene inserito l'art. 23 bis – il Presidente del Consiglio comunale, con il seguente testo

Art. 23 bis

Il Presidente del Consiglio Comunale

1. Il Presidente del Consiglio comunale è eletto tra i Consiglieri nel corso della prima seduta del Consiglio.
2. L'elezione avviene a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta di voti dei consiglieri assegnati al comune. Qualora alla prima votazione nessun consigliere abbia raggiunto la predetta maggioranza si procede a nuova votazione nella stessa seduta e risulta eletto il consigliere che ha riportato il maggior numero di voti. A parità di voti si intende eletto il più anziano di età.
3. Subito dopo l'elezione del Presidente, ha luogo, con votazione separata e secondo le modalità previste nei commi precedenti, l'elezione del Vice Presidente.
4. Il Presidente ed il Vice Presidente restano in carica per l'intera durata del mandato del Consiglio
5. In sede di prima attuazione, l'elezione del presidente viene effettuata nella prima seduta consiliare successiva all'entrata in vigore delle norme statutarie. Sino alla avvenuta elezione del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Sindaco.
6. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente e del Vice presidente, le funzioni saranno svolte dal Consigliere Anziano.
7. Il Presidente del Consiglio Comunale rappresenta l'intero Consiglio Comunale, ne tutela la dignità del ruolo e assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla legge e dallo statuto. In particolare dirige i dibattiti, fa osservare il regolamento, concede la parola, giudica della ricevibilità delle proposte, annuncia il risultato delle votazioni con l'assistenza di due scrutatori da lui scelti, uno della maggioranza e uno della minoranza, assicura l'ordine della seduta e la regolarità della discussione, può sospendere e sciogliere la seduta ed ordinare l'espulsione dall'aula dei consiglieri che reiteratamente violano il regolamento e di chiunque del pubblico sia causa di disturbo al regolare svolgimento dei lavori.
8. Al Presidente del Consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del consiglio.
9. Il presidente promuove i rapporti del Consiglio Comunale con il Sindaco, la Giunta, il Collegio dei revisori dei Conti e gli altri organi cui il comune partecipa. Assicura, inoltre, una adeguata e tempestiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni da sottoporre al consiglio.
10. Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

La mozione deve essere sottoscritta almeno da 1/3 dei consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione al protocollo del Comune ed ove respinta, non può essere ripresentata se non sono decorsi tre mesi. La proposta è presentata al Segretario Comunale, che la trasmette entro 24 ore al Vice Presidente, dandone contestualmente comunicazione all'interessato ed al Sindaco.

11. In caso di ritardo nella elezione o di mancata elezione del Presidente del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale è, in ogni caso, convocato e presieduto dal Sindaco che esercita le relative prerogative e funzioni

MODIFICA N. 3

L'art. 31 – Competenze della Giunta viene modificato nel comma 2, con l'introduzione della dicitura in grassetto e sottolineata

Comma 2 :

[La Giunta] Svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio, consistente:

- a. nell'approvare proposte di deliberazione in materie riservate al Consiglio;
- b. nel formulare proposte relative all'assunzione di atti fondamentali di competenza del Consiglio, soggetti a termini di legge;
- c. nel richiedere, con atto formale, che il Sindaco **ovvero il Presidente del Consiglio, qualora nominato** convochi, su particolari questioni, il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 22, comma 3°.

MODIFICA N. 4 ,

L'art. 40 Competenze del Sindaco, viene modificato all'art 1, con l'introduzione della dicitura in grassetto e sottolineata

1. Il Sindaco, oltre a presiedere il Consiglio, **qualora non sia nominato il Presidente del Consiglio** e la Giunta ed a nominare quest'ultima, rappresenta il Comune nella sua totalità e sovrintende al funzionamento dei servizi, degli uffici e all'esecuzione degli atti, avvalendosi, in particolare, della collaborazione del Segretario e dei dipendenti dirigenti o, ove mancassero, dei dipendenti apicali (responsabili degli uffici e dei servizi).